LETTERA A PACCIARDI

(Continuazione dalla 1.a pagina)

ficiali delle Forze Armate. Al contrario: la Costituzione pone anche per le Forze Armate un'esigenza di democrazia e quindi di politicità; di una politicità nuova che garantisca al cittadino la conservazione del suo diritto al lavoro e l'esercizio dei suoi diritti politici come pure il massimo di concordanza dell'Ordinamento militare con lo spirito democratico della Repubblica.

Perchè il Colonnello non si è attenuto rigorosamente alla Costituzione? Perchè l'ha violata? Vi sono ancora, on. Ministro, nelle nostre FF.AA. ufficiali superiori i quali parlano di « apoliticità » dell'Esercito, ma che all'atto pratico fanno più politica degli altri e politica reazionaria.

Bisogna essere vigilanti e prevenire le loro manovre. Ve ne sono altri, come il nostro Colonnello, quali non esitano ad assumere sen z'altro un aperto atteggiamento politico, portando la politicità dell'esercito su un piano di parte e fazioso, perchè arriva a fare delle forze armate uno strumento del partito che è al governo. Costoro, certo non badano al fatto che mentre i governi sono transitori e passano, ciò che non è transitorio e resta è la Repubblica e la sua Costituzione. Non badano al fatto che la politicità delle Forze Armate se vuole essere utile ed efficace deve richiamarsi all'elemento più durevole, costituzionale e non a quello passeggero, governativo. Quest'altra specie di reazionari è non meno pericolosa dell'altra, perchè porta anch'essa le Forze Armate a diventare una milizia di partito o ad azione di Bonapartismo per i vari Marescialli che il fascismo ci ha regalato. Perciò va combattuta con energia fin dal suo nascere.

Se dunque una lettera a contenuto politico poteva essere scritta da un ufficiale a nome dell'Esercito, essa doveva avere altre preoccupazioni un altro punto di partenza, un'altra conclusione. Essa avrebbe dovuto ribadire i concetti di libertà del cittadino e di piena democrazia fissati dalla Costituzione Repubblicana, perchè questa è la sola politicità concessa alle Forze Armate come tali in quanto collettività di cittadini al servizio della Repubblica e avrebbe dovuto, invece, astenersi, essere neutrale, apolitica direi, nei riguardi dei programmi dei singoli partiti e delle singole persone. Guai alla Repubblica se le Forze Armate valendosi del loro potere imponessero una propria politica o parteggiassero per questo o quel Partito! Guai alla Repubblica, se questo o quell'ufficiale, valendosi della sua funzione e della autorità che gli proviene dal suo grado e dal posto che occupa, imponesse ai suoi subalterni questa o quella linea di condotta particolare e di parte. Egli commetterebbe un abuso, come ha abusato — sicuramente — del suo potere e del suo grado, il comandante del distretto che ha scritto la lettera citata. E' lui che va richiamato al dovere e non l'ufficiale che nutre sentimenti comunisti.

Ma vi è dell'altro. Per questo Colonnello è, infatti, incompatibile la permanenza nei ranghi degli ufficiali di coloro i quali sono « in opposizione a quanto è proprio del mondo occidentale; e di coloro che manifestano principii e sentimenti comunisti ». Egli finge di ignorare o ignora effettivamente, che il comunismo non è piccola forza in Italia e che è con il suo contributo che si è liberata l'Italia dal fascismo e che è stata instaurata la Repubblica ed emanata la Costituzione, e che senza il suo contributo la Repubblica e la Costituzione, mancherebbero di uno dei loro pilastri essenziali; ignora che l'Esercito italiano è rinorto con il contributo dei comunisti, i quali — in ogni dove — si sono battuti per il nuovo esercito e non hanno esitato ad andare a migliaia volontari nel Corpo Italiano di Liberazione. Il diritto di restare nelle Forze Armate, a parità di tutti gli altri, ce lo siamo conquistato noi comunisti con sacrifici e con il sangue e non sarà certo un gruppo di ufficiali reazionari e faziosi che ci impedirà di usufruirlo, dovessimo denunciarli uno per uno al giudizio e al disprezzo del popolo lavoratore italiano.

Questo Colonnello finge di ignorare e ignora effettivamente che voler fare del nostro Esercito un Esercito — come dire? — di « occidentalisti » significa tutto, fuorchè fare un « Esercito italiano », che ami la « pace » che sia « indipendente » dalla Inghilterra, dalla Francia e dall'America. Egli non si pone la domanda: e se domani la situazione internazionale cambiasse, che cosa se ne farebbe la Repubblica Italiana di un Esercito così parzialmente costituito, ispirato e diretto?

Tutte queste considerazioni, onorevole Ministro, mi paiono ovvie. Ma è necessario che le faccia ugualmente in modo pubblico, perchè da più segni temo che la posizione assunta dal Colonnello più volte citato, risponda ad una politica ben precisa che viene fatta nei Comandi e negli Stati Maggiori. Il che è gravissimo. Il farlo pubblicamente vale a mettere in guardia Lei, on. Ministro, e quanti in Italia, entro e fuori le Forze Armate, vigilano per conservare la democrazia repubblicana e lottano affinchè la Repubblica non venga tradita.

Dipende da te operaio, impiegato, contadino, commerciante, artigiano che il PIANO FANFANI resti il sogno dei capitalisti e non si tramuti in realtà.

Fate che tutti sappiano perchè il « Piano Fanfani » è il « *piano della disoccupazione e della fame* ».

Acquistate e diffondete il foglio a quattro pagine

SOGNI DORATI...

Una copia L. 5

Acquistatelo fra qualche giorno presso il C.D.S. della vostra Federazione.

Cronaca di Roma

ATTENDERANNO IL CONSIGLIO: ESTREMA PROVA DI BUONA VOLONTÀ

Lo sciopero dei Comunali a venerdì se sarà respinta la proposta del Blocco

L'ultima manovra della Giunta per disorientare i lavoratori sventata - Ieri assemblea delle C.I. - Solidarietà eventualmente "sostanziale,, dei tramvieri

Lo sciopero dei dipendenti comunali — che avrebbe dovuto aver inizio stamane — è stato rinviato fino alle 12 di venerdì, in attesa che il Consiglio comunale decida sulla accettazione, o meno, della proposta avanzata dal Blocco del Popolo di concedere il richiesto acconto di 5000 lire sugli aumenti a venire.

La decisione di sospendere lo sciopero è stata determinata da una lettera dell'Assessore Saraceni, facente funzione di Sindaco, con la quale si assicura che la Giunta « *non mancherà di dare tutto il suo benevolo appoggio al riguardo* » e si chiede, « *in conseguenza* », ai Sindacati di rinviare l'inizio dello sciopero.

Con questa lettera, evidentemente ambigua, la Giunta ha tentato di dilazionare ancora la soluzione del problema, e sopratutto di disorientare ancora una volta e i comunali e l'opinione pubblica, offrendo a determinati elementi del Comitato Sindacale, il pretesto per passare apertamente su una posizione di crumiraggio. Tuttavia, di fronte alla chiara presa di posizione del Blocco del Popolo, la Giunta è stata costretta a prendere un certo impegno concreto, uscendo in parte dalla ambigua posizione di doppio giuoco sin qui tenuta.

Il Sindacato comunali ha allora impegnato formalmente la Giunta sulle sue assicurazioni, ed ha deciso di aderire alla richiesta di sospensione dello sciopero, « preso atto degli impegni » assunti dall'Assessore Saraceni.

Ancora una volta così, e in maniera ormai definitiva, la Giunta è stata posta di fronte alle proprie responsabilità. Ormai non sarà più possibile procrastinare nè giuocare sull'equivoco. Se giovedì, rimangiandosi gli impegni assunti, Rebecchini e soci non esaudiranno le richieste dei comunali, riassunte nella proposta di delibera presentata dal Blocco del Popolo, nulla li potrà più giustificare.

D'altra parte, l'esasperazione dei comunali è ormai giunta a tal punto, che nel corso dell'assemblea generale delle C.I., che ha avuto luogo ieri alla C.d.L., numerose voci si sono levate fra coloro che sono intervenuti nella discussione sulla relazione del Segretario del Sindacato dott. Magnanini, per un immediato inizio dell'agitazione.

« *Devo mantenere moglie, figlia e madre con 28 mila lire* » ha detto Santarelli nel suo intervento, e Teoli ha ribadito: « *L'olio è arrivato a 550 lire il litro; dobbiamo aspettare che arrivi a mille?* ». « *Ci faremo prestare i soldi, ma interremo sino in fondo* » ha aggiunto Campioni.

Nel corso della discussione, alla quale sono intervenuti, oltre le persone citate, anche Buglioni, Magnini, Molaioni, Orlandi, De Santis, Brottis, Bentini, De Vincenzo, Mesi e Bernardi, ha portato l'adesione e l'appoggio della C.d.L. il compagno Massini che ne è Segretario responsabile.

Il compagno Brandani, intervenuto alla fine della discussione, ha dapprima comunicato la solidarietà espressa verso i comunali dal Sindacato Autoferrotramvieri, « *solidarietà che* — dice il comunicato — *potrebbe all'occorrenza divenire sostanziale* ». L'annuncio è stato accolto da uno scroscio di applausi.

Brandani ha proseguito rilevando il peso che ha in una agitazione di questo genere l'opinione pubblica, e sottolineando come la decisione di rinviare lo sciopero tolga dalle mani della Giunta ogni ulteriore argomento che potrebbe disorientare l'opinione pubblica.

I comunali, da parte loro, non possono esporre ancora essi stessi e le proprie famiglie alla fame: quella di ieri è stata l'ultima prova del loro senso di responsabilità.

AL CONVEGNO PROVINCIALE INDETTO DALLA C. D. L.

Ricostruzione, collocamento e bilancio nella relazione del compagno Massini

Che cosa si potrà fare con i 12 miliardi stanziati per il Lazio e l'Umbria? - Le conclusioni di Mario Brandani

Alla presenza dei rappresentanti di 35 comuni della provincia, ha avuto luogo domenica il Convegno Provinciale della Ricostruzione, indetto dalla C.d.L.

Sedevano alla presidenza il Segretario responsabile della C.d.L., Massini, i segretari Brandani e Buschi, il Sindaco di Campagnano Scarponi, l'avv. Cavalieri della Lega dei Comuni Democratici e il sen. Veroni.

Dopo brevi interventi dell'avv. Cavalieri e di Scarponi, ha svolto una ampia relazione il compagno Massini, ricordando come già dal mese di luglio, la C.d.L. abbia presentato, alle autorità un piano di lavori urgenti per la ricostruzione e per il sollievo della disoccupazione nella provincia, senza ottenere alcuna risposta.

In compenso, gran parte dei 175 miliardi stanziati nel bilancio per lavori di ricostruzione, andrà utilizzata per l'apparato burocratico e 20 miliardi per coprire spese già compiute. Così per il Lazio e l'Umbria sono stati stanziati 12 miliardi, cifra irrisoria e ridicola di fronte alle richieste minime di 36 miliardi per la sola Roma e provincia, ed ai 13 miliardi concessi l'anno scorso proprio per Roma e provincia. Di fronte a queste cifre insignificanti, la parte del leone nel bilancio dello Stato viene fatta dalle Forze Armate e dalla Polizia, impegnata come è noto, a manganellare i lavoratori in lotta per la difesa dei loro diritti.

Sono intervenuti nella discussione, Cors. di Civitavecchia, Sabelli di Capranica, De Rossi di Zagarolo, il Sindaco di Anzio, Concutelli di Guidonia, Mosca di Monterotondo, Maderchi della Confederterra, Trombetta di Albano, Arciprete di Civitavecchia, Cremonini di Velletri, Troiani di Frascati, Romani di Torrita T., Natali di Tolfa, Cesaroni di Genzano e Graziosi di Anzio.

I problemi del collocamento, della valorizzazione turistica e dei trasporti nella provincia, della fornitura d'acqua, delle strade comunali per la valorizzazione della piccola proprietà, delle case e delle migliorie agrarie sono state sollevate negli interventi.

Il compagno Brandani, nelle sue conclusioni, ha sottolineato la necessità che i Comuni facciano presenti a tutti i gruppi parlamentari le loro necessità in vista della discussione sul bilancio, ed ha denunciato l'orientamento del Governo volto a favorire, in vista dell'Anno Santo, le attività speculative di gruppi di privati, o vaticani, ai danni delle popolazioni del Lazio.

L'oratore ha concluso il suo dire affermando che l'unità per la lotta a fondo contro la destra è l'imperativo che sta dinanzi ai socialisti anche oggi e che l'appello del Manifesto, affermatosi nonostante le difficoltà, gli errori, gli ostacoli, è una lezione di coraggio

Novanta operai sul lastrico per la chiusura di un'officina

Novanta lavoratori sono stati gettati sul lastrico, senza alcun preavviso, in seguito alla improvvisa chiusura della officina A.R.R.A. in via Casal Bruciato 35, col pretesto della mancanza di lavori e di fondi.

Il Sindacato Metallurgici, al quale è stato affidato lo svolgimento della vertenza, ha già svolto i passi necessari, per chiedere la revoca e dell'inizuato provvedimento di licenziamento, e della chiusura dell'officina.

Nelle principali officine metallurgiche romane avranno luogo intanto questa mattina assemblee di operaie per discutere il progetto di legge sulla maternità presentato dalla C.G.I.L. e il controprogetto governativo.

Domenica scorsa, invece, aveva avuto luogo l'annunziato Convegno Interregionale dei giovani metallurgici del Lazio, Umbria, Sardegna e Marche, in preparazione di quello nazionale di Livorno.

L'aumento dei fitti all'esame dell'Esecutivo della C. d. L.

La Commissione Esecutiva della C.d.L. è convocata per oggi alle ore 17.30 in sede. Sarà discusso il seguente o.d.g.: 1) comunicazioni della Segreteria; 2) agitazioni in corso; 3) aumento del costo della vita, blocco dei fitti e tassa di famiglia; 4) lavori pubblici, incremento industriale e disoccupazione; 5) scissione sindacale, offensiva governativa e padronale ed efficienza dell'Organizzazione camerale; 6) convegno nazionale C.G.I.L. e rappresentanza camerale; 7) assistenza estiva e invernale: varie.

Valorosi cittadini premiati in Campidoglio

Ieri mattina alle 11, nella Sala della Protomoteca in Campidoglio ha avuto luogo la consegna dei premi « Luca Seri » che vengono concessi a quanti hanno compiuto un atto insigne di valore. Poichè questa assegnazione fu interrotta per alcuni anni, ieri sono stati assegnati anche i premi per gli anni che vanno dal 1943 al 1947.

Per il 1943 il Premio è stato concesso alla memoria del brigadiere dei C.C. Salvo D'Acquisto, eroicamente caduto a Torre Palidoro, vittima dei tedeschi. Il premio è stato ritirato, tra la commozione dei presenti dalla vedova e dal figlio del caduto. Per il 1944 il premio è stato assegnato al Maresciallo di P. S. Vito Pepe, per aver affrontato un energumeno, in preda a delirio di sangue. Il premio per il 1945 è stato conferito alla memoria di Caterina Jezzi, per aver salvato un bambino da un investimento ferroviario. Sempre alla memoria è stato assegnato il premio 1946, che è andato a Ferdinando Maroni, annegato al Lido di Roma nel giugno di quell'anno, nel tentativo di salvare un ragazzo in procinto di annegare. Il premio 1947 è stato infine concesso al vice brigadiere dei VV. FF. Venerio Ranieri, che si distinse particolarmente nel salvataggio di numerose persone durante l'incendio della Minerva Film.

DA IERI DINANZI AL TRIBUNALE MILITARE

Nove criminali nazisti che fecero strage degli italiani

Gli eccidi avvennero a Rodi subito dopo l'armistizio

Nella stessa aula dell'ex Collegio Militare, che vide il processo Kappler sono comparsi ieri nove militari nazisti che dovranno essere giudicati dal Tribunale Militare.

Tra essi il più elevato in grado è il generale Otto Wagener, il famigerato autore di eccidi commessi a Rodi durante il periodo della sua permanenza nell'isola. Gli altri otto sono il Maggiore Johan Koch, capo di S. M. dal Comando delle Truppe nell'Egeo, responsabile di sottrazione di viveri della C.R.I. destinati ai prigionieri italiani; l'ufficiale informatore Helmut Meeske, responsabile di aver fatto fucilare per rappresaglia 10 persone, il tenente May Paul Walter su cui grava la responsabilità di aver fatto passare per le armi cinque soldati italiani e, per ultimo, Giorgio Dallago caporale tedesco di origine italiana.

Le imputazioni per i nove nazisti sono due: concorso in violenza con maltrattamenti ed omicidi di cittadini italiani e violenza contro prigionieri di guerra.

Difendono gl'imputati gli avvocati Alessandro Fazioli, Aldo Galassi, Ermanno Beladinelli, Giuseppe Mundula e i « coadiutori » Reiter e Braun.

All'inizio del dibattito sono state subito elevate da parte della difesa alcune eccezioni riguardanti l'incompetenza delle autorità italiane a giudicare prigionieri di guerra e per quanto riguarda il Generale Wagener l'improcedibilità dell'azione del Tribunale in quanto imputato di atti compiuti nell'esercizio del comando.

Dopo una permanenza di due ore in Camera di Consiglio il Tribunale però ha rigettato tutte le istanze. L'udienza è stata poi rinviata alle ore 8.30 di oggi.

SANGUINOSA TRAGEDIA PASSIONALE IN VIA PRINCIPE AMEDEO

4 colpi di pistola contro l'amante durante un convegno intimo in una pensione

Il ferito in fin di vita all'ospedale - "Ho ucciso per difendere il mio onore,, dichiara la donna, ma la Polizia è scettica su questo punto

Con quattro colpi di pistola, il cui sinistro rimbombo ha terrorizzato tutti gli inquilini della Pensione Rosati e dello stabile di via Principe Amedeo 9, una donna ha creduto di liberarsi per sempre dalle oscure passioni accese nel suo cuore da una morbosa passione. In tal modo la sfegurata non ha fatto altro che aprire a se stessa le porte del carcere e all'amante quelle dell'ospedale o forse addirittura quelle della tomba, perchè il ferito giace in condizioni gravissime a S. Giovanni e poche speranze si hanno che sopravviva.

La sanguinosa tragedia, che è accaduta alle ore 14,15, ha avuto per protagonisti la trentaduenne Assunta Brunetti, abitante a Rocca di Papa, moglie di un colonnello della STEFER e madre di un bimbo di sette anni, attualmente ospite di una colonia a Ostia, e il quarantenne Giuseppe Panaccia, anch'egli sposato e padre di due bambini, abitante in via Manlio Torquato 10 (Tuscolano).

Al momento in cui la Brunetti ha fatto fuoco sull'amante, i due si trovavano soli, in una stanza della pensione Rosati, che essi avevano fermato la mattina. Gli altri ospiti della pensione erano a tavola. Accorsi al rumore delle revolverate, scorgevano per primo il Panaccia che si trascinava penosamente nel corridoio, perdendo sangue dalle quattro ferite, al collo, al braccio sinistro e al ventre. La Brunetti pallida e scamigliata, era ancora nella stanza. Stringeva la pistola nella mano tremante e non opponeva alcuna resistenza ai coinquilini che subito la disarmavano. La donna gemeva e mormorava frasi sconnesse: « Che cosa ho fatto, che cosa ho fatto? », « Povero Beppe, sono io che ti ho ucciso ».

« Beppe », no, non era morto, ma respirava debolmente e non aveva nemmeno la forza di lamentarsi. Egli veniva raccolto e trasportato in portineria e di lì, in taxi, all'ospedale.

Pochi minuti dopo, due agenti e un maresciallo del commissariato Viminale giungevano sul posto e prendevano in consegna la donna. E' passato un bel po' di tempo prima che la donna fosse in condizione di rispondere alle domande del commissario Taellavia. Finalmente, riavutasi dall'emozione, la sfegurata è stata sottoposta ad un primo interrogatorio.

Superfluo dire che le sue risposte sono state alquanto incredibili. Era anche evidente che la Brunetti cercava di trovare una giustificazione logica, un embrione di difesa al suo delitto. Nel corso di un drammatico colloquio la donna ha sostenuto una tesi che ricorda singolarmente quella dell'amante del castellano di Fluvigi: « Ho sparato per difendere il mio onore ».

Secondo la donna, il Panaccia, innamorato di lei alla follia, e sempre respinto, l'avrebbe attirata con questi termini: « O tu acconsenti ad essere mia, o lo dico a tuo marito che tu sei la mia amante ». Questo è quanto la donna ha ripetuto anche in presenza di alcuni giornalisti.

Da altri elementi, raccolti nel corso delle prime indagini, la Polizia ha però fondate ragioni di ritenere che la donna mentisca. Secondo i funzionari inquirenti, la Brunetti sarebbe da lungo tempo l'amante del Panaccia, e avrebbe sparato nel corso di una lite per motivi di gelosia. Sembra infatti che l'uomo da qualche mese la trascurasse per correre dietro ad una ragazza molto più giovane.

Una tesi del tutto opposta sostengono invece altre persone che hanno conosciuto da vicino la vittima e la donna. Secondo costoro, la Brunetti, volendo troncare una relazione divenuta troppo pericolosa, avrebbe cercato di allontanare l'amante, ma quest'ultimo, angosciato dall'idea di perderla, l'avrebbe minacciata di rivelare tutto al marito.

Quale di queste ipotesi corrisponda alla verità è difficile dirlo. E' probabile comunque che entro oggi si possa fare luce completa su questo oscuro delitto. Quel che è certo è che i due protagonisti della tragedia avevano preso la stanza proprio per poter arrivare a un chiarimento.

TRA LE BANCARELLE DI P. VITTORIO

Un collaborazionista evaso acciuffato dalla Polizia

Dopo lunghi appostamenti, la Squadra Mobile ha ieri tratto in arresto il trentaduenne Gino Zapparoli, colpito da mandato di cattura dalla Questura di Udine, per collaborazione con il tedesco invasore e per servizie commesse contro partigiani italiani.

Il Zapparoli, già condannato a sedici anni di reclusione dalla Corte d'Assise di Udine, era riuscito ad evadere per ben due volte dal carcere. Il suo arresto è avvenuto nel mercato di piazza Vittorio, ove egli trafficava, protetto da falsi documenti d'identità, in rottami metallici

"SI ERA FATTA LA PIPI' SOTTO,,

Esce da un asilo di suore e viene ricoverato all'ospedale

Verso le ore 19,50 di ieri sera, una donna di aspetto dimesso, con un bimbo in braccio, si presentava al pronto soccorso dell'Ospedale S. Giovanni. Da una accurata visita medica, risultava che il piccino, il cui nome è Gianfranco Venanzi, di 11 mesi, abitante in via degli Equi 51 presso la famiglia Cruciani, era coperto di lividure. Egli veniva pertanto medicato e il sanitario scriveva nel referto: « Ecchimosi multiple al viso e alla regione glutea, guaribile in giorni 8, salvo complicazioni ».

Interrogata dal maresciallo di servizio, la madre del piccolo Gianfranco raccontava di aver ripreso poche ore prima suo figlio dal nido infantile delle suore di via dei Campani 16, dove lo aveva portato la mattina, come di consueto, prima di recarsi al lavoro, e di averlo trovato in quello stato miserevole.

Le suore non avevano voluto dare alcuna spiegazione in merito, limitandosi a dire che il bimbo « si era fatta la pipì sotto ».

Sei macchine in fiamme in via Magna Grecia

Un violento incendio è ieri improvvisamente scoppiato nell'autoparco di tale Aurelio De Giovanni, sito in via Magna Grecia. Verso le ore 21.55, infatti, alte fiamme si levavano da una grigia Ardea e si propagavano in breve ad altre cinque macchine vicine.

Mentre il personale di servizio si prodigava infaticabilmente nel tentativo di isolare l'incendio, portando fuori del recinto le macchine in pericolo, si provvedeva ad avvertire i Vigili del Fuoco, i quali giungevano rapidamente sul luogo del sinistro.

Il guardiano notturno dell'autoparco, il tredicenne Cesare Fraschetti, ha riportato delle ustioni varie alle mani e al corpo.

UNA BIMBA DI 12 ANNI

Cade dal terzo piano e riporta dei graffi

Di una drammatica avventura a lieto fine è stata ieri sera protagonista una bimbetta di 13 anni, tale Maria Pia Celli, abitante in via Santa Maria dei Monti 45.

Verso le ore 19, la piccina, nel raccogliere della biancheria stesa ad una finestra della sua abitazione, si sporgeva eccessivamente e, perduto l'equilibrio, precipitava nel vuoto da una altezza di dodici metri.

Condotta all'ospedale S. Giovanni, i sanitari le riscontravano solo delle lievi graffiature.

Tutte le sezioni che organizzano stand al Foro Italico mandino in giornata presso il Centro Diffusione Stampa un incaricato per le prenotazioni.

PICCOLA CRONACA

OGGI MARTEDI' 21 SETTEMBRE - S. Matteo. Il sole sorge alle ore 7 e tramonta alle ore 19.30. Nel 1558 muore Carlo V re di Spagna. Nel 1792 è proclamata la I Repubblica Francese. Nel 1931 ha inizio il processo di Lipsia contro Dimitrov ed altri comunisti accusati dell'incendio del Reichstag tedesco provocato dai nazisti per poter mettere i comunisti fuori legge.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO - Nati: maschi 51, femmine 44. Morti: maschi 21, femmine 26. Matrimoni 37.

BOLLETTINO METEOROLOGICO - Temperatura di ieri: massima 27.1, minima 13.6; per oggi è previsto tempo buono, temperatura stazionaria, mare quasi calmo.

FILM DA VEDERE - Primavalle: « Scarface »; Roma: « Gli assassini sono tra noi »; Arena Monteverde: « Vergine indiana ».

CORSI PER REDUCI - Giovedì alle 16 avrà inizio presso il Convitto Scuola della Rinascita, in via Savoia 15, il secondo corso di avviamento per reduci e partigiani che intendono dedicarsi al turismo ed all'ospitalità nei loro vari e diversi settori.

MOSTRA STAMPA - Ieri alle 19.30 è stata inaugurata nei locali della sezione Ludovisi una interessante mostra della Stampa Comunista. Alla cerimonia era presente il compagno Galli.

CONCORSO PER DIRETTORE DELL'A.T.A.C. - L'A.T.A.C. bandisce un concorso per titoli, per il posto di direttore dell'Azienda stessa. Per informazioni rivolgersi alla Commissione Amministrazione dell'Atac in via Volturno 65.

IMPOSTE PER GLI ARTIGIANI - L'Unione Prov. Romana degli artigiani con sede in via Sicilia 168-C rende nota a tutti i suoi organizzati di aver concluso un accordo con l'Ispettorato Imposta Entrata per stabilire cifre più eque. Tutti gli artigiani sono invitati a presentare subito domanda di revisione presso la sede dell'Unione stessa.

MANIFESTAZIONE AUTOMOBILISTICA - Domenica prossima si svolgerà sulla salita del Gianicolo l'attesa manifestazione automobilistica riservata ai dilettanti. Le iscrizioni, che si chiederanno il 23 corr. si ricevono presso l'Automobile Club di Roma in via Salaria 213.

CORSI PER INVALIDI - 1.0 N. per gli invalidi d. Guerra comunica che sono aperte le iscrizioni ai corsi scolastici ad indirizzo commerciale e magistrale, di lingue estere e di dattilografia, riservati agli invalidi di guerra, militari e civili di ambo i sessi.

MANIFESTAZIONE PER LE COLONIE - Ha avuto luogo domenica, in piazza SS. Apostoli, l'annunciata manifestazione di protesta contro le mire imperialistiche delle potenze occidentali sulle nostre colonie. La manifestazione è stata presieduta dall'avv. Garzoni Presidente dell'Ass. Combattenti e Reduci.

OMONIMIA - Il compagno pittore Giacomo Guerrini, appartenente alla sezione Salario del P.C.I., precisa di non aver nulla a che fare con l'omonimo Giacomo Guerrini, sepolto in questi giorni dalla sez. Flaminio.

CONSULTE POPOLARI

Tutte le Consulte sono convocate per oggi alle ore 18 in via Gregoriana, 54.

CONVOCAZIONE DEL B.d.P.

Il Gruppo Consiliare del Blocco del Popolo è convocato per oggi alle ore 21 in via Gregoriana, 54.

RIUNIONI SINDACALI

Commissioni interne e rappresentanti aziende lavoratori commercio, oggi ore 20,30 C.d.L.

Edili: commissioni interne armamento ferroviario e manutenzioni in concetto, oggi ore 18 C.d.L.

Cassieri e contabili Mercati Generali iscritti al Sindacato, mercoledì 22 ore 13 presso Sezione P.C.I., via Giacomo Bove (Ostiense).

Il Comitato direttivo dell'Unione Provinciale dei dipendenti da Enti di Diritto pubblico e parastatali ha deliberato la convocazione della base per oggi alle 17.30 nell'Aula Magna del Liceo Visconti - piazza del Collegio Romano - per discutere importanti e gravi problemi di categoria in relazione all'attuale agitazione di tutti i dipendenti dalle Amministrazioni Pubbliche per la rivalutazione degli stipendi. Alla riunione, cui saranno presenti i membri della Federazione Nazionale, interverranno il senatore Cesare Massini e l'on. Enrico Parri.

Pietro Nenni commemora il centenario del Manifesto

Dinanzi ad un pubblico che gremiva ogni ordine di posti, il compagno Pietro Nenni ha commemorato domenica al Teatro Italia il centenario del « Manifesto dei Comunisti » di Marx ed Engels.

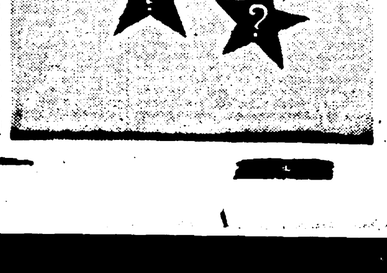
Dopo aver analizzato il periodo storico durante il quale il Manifesto fu redatto e compilato, l'oratore spiega perchè il Manifesto fu chiamato dei comunisti e non dei socialisti.

Il compagno Nenni fa poi nell'ultima parte del discorso una accurata analisi del grandioso significato storico del Manifesto e della concezione marxista, rilevando — tra gli applausi dei presenti — che nonostante fosse stata relegata dagli avversari tra le dottrine utopistiche, essa si è realizzata sulla sesta parte del mondo.

"Stelline,,: il 26 è anche la vostra giornata!

Anche l'altro ieri, come una settimana prima, in tutte le Sezioni, che avevano preparato festeggiamenti per « l'Unità », tutto si è svolto regolarmente, malgrado il sotterraneo ostruzionismo (benevolo, nella maggior parte dei casi) delle forze di polizia. Da oggi, però, tutti gli sforzi di tutti i compagni sono tesi verso l'organizzazione della grandiosa festa di domenica prossima. Tutti hanno deciso che la festa del 26, alla quale parteciperà il compagno Togliatti, dovrà rimanere memorabile. Nei prossimi giorni anticiperemo, in altre parti del giornale, i preparativi della magnifica giornata.

Per oggi alle ore 17, intanto, invitiamo presso la nostra redazione le compagne che, nel corso delle due domeniche passate sono state elette « Stelline de l'Unità ». Le Stelline saranno fotografate e, dopo essere state presentate ai nostri lettori attraverso il giornale, potranno partecipare alle eliminatorie del 26 per l'elezione della « Stella de l'Unità ». Stelline non dimenticate, oggi alle ore 17 precise: nei prossimi giorni, al posto dei punti interrogativi che vedete qui a destra, comparirà il vostro viso. Buona fortuna!



I vincitori dei concorsi

La Caccia all'errore n. 3 (Misterioso' suicidio di due adanzati) è stata vinta da Corinna Orsini, abitante in Vicolo Varapelli. L'errore consisteva nel fatto che la pistola « Beretta » non è a tamburo, ma automatica.

La caccia all'errore n. 4 (Una chiave nello stomaco di un giovane di buon appetito) è stata vinta da Tullio Amiconi, abitante in Via Piccarda Donati 3. L'errore consisteva nel fatto che il giovane non poteva mangiare immediatamente dopo l'operazione allo stomaco.

Il premio per la migliore notizia trasmessa nel corso della settimana è stato questa volta assegnato al compagno Armando Righetti.

I vincitori possono passare presso la nostra amministrazione a ritirare il premio loro spettante.

Teatri - Cinema

"Edipo a Colono,,

(Lucignani). — Lo spettacolo dato l'altra sera alla Basilica di Massenzio era dedicato, nelle intenzioni degli organizzatori, ad onorare la memoria di Ettore Romagnoli. A parte il fatto che malgrado i grandi meriti di studioso non si vede perchè debba ancora sussistere questo mito di Romagnoli, le sue traduzioni sono assolutamente inadatte a rendere la più pallida idea dell'originale greco, resta da stabilire ancora quanto lo spettacolo di ieri sera sia servito ad onorarlo. Estese in Italia una tradizione avviatasi dai gusti accademici dei dirigenti dell'Istituto del Dramma Antico, secondo la quale è lecito dare, a spese, s'intende, dello Stato, rappresentazioni assolutamente indecenti del teatro greco (vedi l'esperimento di Ostia dell'anno scorso e quello di Siracusa di quest'anno). I signori del Comitato per le onoranze ad Ettore Romagnoli non hanno fatto alcuna fatica a mettersi per la stessa strada. L'edizione data dell'« Edipo a Colono » con la regia di G. M. Cominetti e l'interpretazione di Oscar Andriani ha felicemente rarefatto un livello al quale le precedenti rappresentazioni non erano riuscite a scendere. In ciò sono stati validamente aiutati dai costumi e dalle figurazioni « vascolari » dell'eterno Duilio Cambellotti, dalle coreografie di Giuta Hussar e dai cori diretti da Marg Lekov, di un effetto addirittura raccapricciante.

TEATRI

ARTI: ore 21: « Albergo dei poveri » — **ELISEO**: ore 21, comp. Gandusio-Barchi: « La scuola dei cornificati » — **ARENA COSMO**: dalle 18.30, F.lli Mariano-Cimini.

VARIETA'

ALHAMBRA: comp. riv. e film: La donna siciliana — **IOVINELLI**: comp. riv. e film: Agente segreto — **LA FENICE**: comp. riv. e film: Grazzi e Dusty scelte — **MANZONI**: comp. riv. e film: Fabiola nerella — **NUOVO**: comp. riv. e film: L'insegnante — **PRINCIPE**: comp. riv. e film: Lidia — **VOLTURNO**: compagnia Acrobalena, ore 14.30: Preferisco il manicomio — **ADRIANO**: comp. Lilian Harvey e film: Notte di Amore.

CINEMA

Acquaria: Nozze Nemane — **Alba**: Il signore e la signora Smith — **Alfieri**: Il tenente dell'Ovest — **Ambasciatori**: Fantomas — **Appio**: La ribelle del West — **Arena dei Fiori**: Marciando di schiave — **Arena Turanto**: L'infernale avventura — **Arena Fiume**: Eravamo tanto felici — **Arena Monteverde**: Vergine indiana — **Arenula**: Ribelli del Sahara — **Astoria**: Il fiore del peccato — **Astra**: Berlusconi — **Attualità**: Il tempo si è fermato — **Augustus**: La dama di Chanking — **Barberini**: L'eroe della strada — **Bernini**: Per te io muoio — **Brancaccio**: Eravamo tanto felici — **Capitol**: Pignatone — **Capranica**: Pugno di ferro — **Capranichetta**: Pugno di ferro — **Centocelle**: Fantomas — **Cine-Star**: Gloriosa avventura — **Clodio**: Un uomo contro la morte — **Cola di Rienzo**: Un angelo è caduto e Olimpiade di Londra, comp. riv. — **Colosseo**: Acque amare — **Columna**: Violenza — **Corso**: Scandalo a Parigi — **Cristallo**: La valle del sole — **Delle Follie**: La vendetta di Montecristo — **Delle Maschere**: L'isola del diavolo — **Delle Vittorie**: La grande amata — **Diana**: La ribelle del West — **Eden**: L'espressione dell'alba — **Esperia**: L'ombra del passato — **Espero**: Dei Medici — **Europa**: Pugno di ferro — **Excelsior**: [illegible] — **Farnese**: Bride l'amante [illegible] — **Flaminio**: Passaporto per Suez — **Folgore**: Il ritorno del dott. X — **Fontana di Trevi**: Fantasia — **Galleria**: La signora Parkington — **Garbatella**: Il vampiro dell'isola — **Giulio Cesare**: Un mondo che sorge — **Golden**: La fiamma dell'Ovest — **Imperiale**: Pugno di ferro — **Iris**: A sud di Pago Pago — **Italia**: Incontro a Bataan — **Massimo**: Pranzo al Ritz — **Moderno**: Scandalo a Parigi — **Modernissimo**: sala A: Tormenti; sala B: Buffalo Bill — **Monte Mario**: Ombre al confine — **Odeon**: Ombre malesi — **Odescalchi**: Monaca Santa — **Olympia**: Rancenta — **Orione**: Brivido dannoso — **Ottaviano**: Acque amare — **Palestrina**: Criminali in agguato — **Palazzo**: I dominatori — **Parioli**: E le mura caddero — **Politeama Margherita**: Avventura a Washington — **Cavaliere della praderia** — **Primavalle**: Sarafan — **Quirinetta**: « Fall: morbidezze 777 » — **Reale**: Capitan Blood — **Rex**: La carica dei seicento — **Rialto**: Brivido d'amore — **Rivoli**: « Vieni a vivere con me » — **Roma**: Rigoletto — Gli assassini sono tra noi — **Rubino**: Tarzan e la Dea Verde — **Salario**: Prigioniero del terrore — **Sala Umberto**: Scandalo in famiglia — **Salone Margherita**: Scandalo a Parigi — **Savoia**: Eravamo tanto felici — **Smeralda**: La fortuna e Semanna — **Splendore**: Il fantasma e la sig. Muir — **Stadium**: Tormenti dalle 9 sole — **Trianon**: Il corriere del re — **Trieste**: I dominatori — **Tuscolo**: Festa a sangue, comp. riv. Dante Maggio — **Venezia**: Aprile: Hollywood in fiore — **Vittoria**: Il fantasma.

Elenco dei cinema che praticano la riduzione E.N.A.L.: Sala Umberto, Cristallo, Empireo, Roma, Ambasciatori, Acquario, Appio, Aquila, Arenula, Astra, Attualità, Colosseo, Fiume, Garbatella, Italia, Iris, Impero, La Fenice, Marconi, Nuovo, Nomentano, Odescalchi, Olimpia

ULTIME l'Unità NOTIZIE

ALLA VIGILIA DELL'ASSEMBLEA DELL'O. N. U.

Marshall, Bevin e Schuman si sono incontrati ieri a Parigi

I tre hanno discusso l'opportunità di montare una clamorosa speculazione sulla "crisi di Berlino„ - La "Pravda„ critica severamente l'atteggiamento calunnioso dei delegati americani

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 20. — *Ha inizio domani a Parigi la sessione autunnale della Assemblea Generale delle Nazioni Unite, sessione che, nel particolare momento in cui si svolge, assume una particolare importanza. Ci si attende infatti che essa sarà teatro di una clamorosa speculazione politica da parte degli Stati Uniti e dei Paesi satelliti.*

Oggi sono arrivati nella capitale francese Bevin e Marshall. Anche Visciinski, che presiederà la delegazione sovietica, è giunto oggi all'aeroporto di Orly, dove ha dichiarato al corrispondente di una agenzia americana: « Spero che la conferenza varrà a rafforzare la pace. Personalmente sono ottimista e del resto non sono mai stato un pessimista ».

Riunione dei tre

Alle 18,30 si sono riuniti al Quai d'Orsai, i tre rappresentanti della nuova santa alleanza: Marshall, Bevin e Schuman. Al momento in cui telefoniamo non è stato ancora diramato alcun comunicato. I generali Clay, Robertson e i tre ambasciatori orientali a Mosca sono stati pure convocati a Parigi dai rispettivi ministri.

I punti essenziali all'ordine del giorno nella riunione del Quai d'Orsay sono due: 1) Berlino; 2) tattica comune dei tre all'O.N.U. Le direttive generali vengono per l'appunto impartite stasera da Marshall.

Stamane Robert Schuman si era già intrattenuto a lungo con Bevin, e oggi alle 16,30 aveva avuto un colloquio preliminare con Marshall. Concludesi con un nulla di fatto le conversazioni di Mosca a causa delle inaccettabili proposte americane, il centro dell'attività diplomatica internazionale è spostato a Parigi. All'assemblea delle Nazioni Unite Marshall mira a rendere definitiva la rottura delle trattative di Mosca e cerca di scaricare su Molotov la responsabilità del fallimento.

Tutta la stampa internazionale, da Le Monde *al* Times *al* New York Times, *rileva che se Molotov non è attualmente a Parigi la ragione va ricercata nel deliberato silurammento (non da parte sovietica) delle trattative di Mosca sulla Germania. Questi giornali ritengono che difficilmente Molotov si recherà a Parigi a meno che non si abbiano improvvisamente delle serie possibilità di un proficuo scambio di vedute tra i rappresentanti delle quattro Potenze.*

Perchè sono fallite le trattative di Mosca? Come è noto, il problema essenziale non era la questione delle due monete di Berlino, il B mark di Clay e il deutsche mark del settore orientale di Berlino e della zona sovietica d'occupazione. A Berlino tutti i pagamenti si effettuano in deutsche mark (salari, imposte, trasporti, ecc. ecc.), mentre il B mark è unicamente la moneta del mercato nero alimentato dal ponte aereo, la gigantesca impresa speculativa della cricca di Clay.

Tutti a Mosca quindi erano d'accordo per il riconoscimento del Deutsche mark come esclusiva moneta valida in tutta Berlino. Ma gli americani, con mossa che vuol essere abile, riconoscono il Deutsche mark solo se in cambio i sovietici accettano il controllo quadripartito della Banca di Emissione. In tal caso le tre Potenze occidentali avrebbero controllato (con la nota maggioranza di tre contro uno) non solo la moneta berlinese ma, essendo questa la stessa di quella della zona sovietica, anche la moneta le finanze e l'economia di tutta la zona orientale.

Questa la buona volontà di pace e di accordo dei rappresentanti occidentali.

Marshall ha posto le esigenze americane come un « diktat » da accettare o da respingere in blocco. Ma le forze della pace non accettano « diktat »; esse sanno per esperienza che sarebbe il modo migliore per affrettare la guerra ed incoraggiare gli appetiti imperialisti. Qualsiasi « diktat » è destinato a fare la stessa fine anche alla terza sessione dell'O.N.U.

Le forze della pace non ignorano le intenzioni con cui Marshall è venuto a Parigi: affrettare e rendere irreparabile la divisione dell'O.N.U., fare il possibile per espellere l'U.R.S.S. dalle Nazioni Unite. A parole tutto questo è facile. Ma i progetti ambiziosi degli imperialisti troveranno resistenze troppo grandi per essere realizzati.

Un commento della Pravda

La stampa sovietica segue con molta attenzione la riunione di Parigi. In un suo articolo, la Pravda *scrive oggi che « la principale questione che interessa gli osservatori e i commentatori stranieri può essere così formulata: la prossima sessione della Assemblea Generale dell'ONU porterà al consolidamento della collaborazione internazionale e di conseguenza al consolidamento della Organizzazione delle Nazioni Unite, o al contrario prenderanno il sopravvento le tendenze miranti a danneggiare la collaborazione internazionale e in altre parole a indebolire l'ONU e il suo prestigio? ».*

In queste circostanze, le dichiarazioni che taluni delegati americani hanno considerato necessario pronunciare prima di partire per Parigi, per partecipare alla sessione dell'Assemblea Generale, non possono non richiamare l'attenzione. Ci riferiamo alla dichiarazione fatta da Austin, delegato degli Stati Uniti in seno all'ONU.

« Austin ha auspicato l'organizzazione di un movimento mondiale contro l'URSS. Ecco come il delegato americano intende "la collaborazione internazionale". »

Mister Austin — conclude la Pravda *— ha cercato di preparare in anticipo gli attacchi calunniosi contro l'Unione Sovietica. Egli ha conseguito risultati del tutto opposti. Austin non ha fatto altro che esporsi quale seguace della politica aggressiva diretta a frantumare e distruggere l'Organizzazione delle Nazioni Unite »*

LUIGI CAVALLO

Un'imponente folla di romani si è ieri riunita in Piazza Porta Pia per commemorare la storica « breccia » del 20 settembre 1870

PER IL TITOLO MONDIALE DEI MEDI

STASERA AL MADISON CERDAN INCONTRA ZALE

Mezzo milione di dollari d'incasso Zale si dà vincente entro il terzo round

NEW YORK, 20. — Domani sera, sul ring del *Madison Square Garden* si svolgerà l'atteso incontro pugilistico fra Marcel Cerdan e l'americano Tony Zale. L'incontro, valevole per il campionato mondiale dei pesi medi ha destato l'attenzione del mondo sportivo.

Fin d'ora si prevede una enorme affluenza di pubblico. Gli incassi si avvicinano già al mezzo milione di dollari, un vero *record*.

I due competitori si sono entrambi dichiarati sicuri di vincere. Zale, in particolare, ha previsto che il suo avversario sarà battuto entro la terza ripresa.

Cerdan si presenta handicappato causa il suo braccio destro, che ha subito una operazione. Durante l'allenamento, svoltosi nel campo di Loche Scheralde, presso New York, Cerdan ha mostrato di aver alquanto risentito dell'infortunio.

LA GUERRA IN INDONESIA

Governo degli insorti a Madium occupata

BATAVIA, 20 — Radio Jogiakarta riferisce da fonte ufficiale che gruppi di insorti hanno occupato gli edifici amministrativi dell'importante città di Madium, ad est di Giava, assumendo il governo della città.

La Radio di Madum ha iniziato le trasmissioni accusando di tradimento il Governo indonesiano e ricordando che tanto il presidente della Repubblica Soekarno quanto il capo del governo Mohamed Hatta hanno collaborato coi giapponesi.

In tutta la Repubblica indonesiana è stata proclamata ieri la legge marziale allo scopo di porre sotto il controllo governativo tutti i lavoratori ed il personale delle industrie più importanti.

A Jogjakarta la polizia del Governo indonesiano ha arrestato 200 democratici ed ha fatto irruzione nella sede del partito comunista

Le difese di Tsi-nan evacuate da Ciang-Kai-Sek

SHANGAI, 20 — Le forze nazionaliste si sono ritirate dalle difese esterne di Tsinan preparandosi ad un estremo tentativo di resistenza nelle strade dei sobborghi della capitale provinciale dello Shantung. La ritirata è stata resa necessaria dall'esito di cinque giorni di furiosi combattimenti sostenuti davanti a Tsinan dai nazionali contro le armate popolari, che avanzano forti di 220 mila uomini. L'aeroporto della città sembra che sia già caduto nelle mani degli avanzanti.

Le trattative per i vetrai inizieranno il 29 settembre

Gli industriali del vetro e la Federazione vetrai, ceramisti ed affini, hanno deciso di iniziare le trattative per raggiungere l'accordo sulla vertenza sindacale il prossimo 29 settembre.

IL GOVERNO "RICERCA I BANDITI"

Trecentocinquanta fermi a Partinico posta in stato d'assedio dalla polizia

I metodi del Prefetto Vicari - Contadini strappati al loro lavoro - 25 dei fermati sono stati trattenuti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO, 20 — *Il quartiere Madonna del Ponte di Partinico e tutte le campagne comprese fra lo stradale di Alcamo e il mare, sono stati questa mattina teatro di una vasta azione di polizia.*

All'alba carabinieri del Nucleo Mobile, giunti su una quindicina di grossi camion e cacciamitragliatrici, hanno circondato la zona. Piccoli proprietari, mezzadri, braccianti, contadini di ogni età, occupati in questi giorni dai lavori di rendemmia sono stati rastrellati a centinaia e avviati in lunghe colonne, in una zona di concentramento a Partinico, nella Via Ramo, che reca a Borghetto.

L'impressione che il triste spettacolo degli uomini incolonnati ha destato nella popolazione, può paragonarsi solo a quelli dei più tragici momenti della guerra.

La vita del popoloso comune è rimasta completamente paralizzata, specie nella campagna dove gli animali sono rimasti abbandonati e incustoditi.

Una grande folla si arrivava al luogo del concentramento dove erano giunti i fermati che potevano calcolarsi per oltre 500 uomini.

Nessuna testimonianza precisa sul numero poteva essere raccolta dato che il luogo di concentramento era bloccato e l'accesso precluso. Fino al pomeriggio, l'ispettorato generale di P.S. non ha diramato alcun comunicato in merito, ma la voce giungeva fino in città e produceva anche qui viva impressione.

Alle ore 18, si apprendeva da Partinico che per tutta la giornata i funzionari di polizia avevano proceduto ad una accurata selezione dei fermati.

A sera, l'ispettorato ha confermato l'operazione comunicando che i fermati erano 350 e il numero dei trattenuti 25.

I commenti a questa battuta, nonostante si riconosca la necessità dell'azione contro il banditismo, sono sfavorevoli.

Si ritiene infatti eccessiva un'azione così vasta e terroristica che è venuta a intralciare i lavori della rendemmia, per poi trattenere 25 individui che potevano essere benissimo fermati — così si assicura — nelle loro abitazioni. Il sistema degli arresti indiscriminati, anche se seguito dalla cernita, si giudica antidemocratico.

L'azione del prefetto Vicari, ispirata a intimidire e colpire i piccoli favoreggiatori, più o meno accertati come tali, è diretta a indurre i medi mafiosi — anello di congiunzione fra l'alta mafia e i banditi — a consegnare Giuliano La cattura del bandito, dinanzi all'opinione pubblica, costituirebbe il miglior vanto.

Tale tattica, però, lascia scettici quanti sono a conoscenza della situazione.

Finchè l'alta mafia non verrà direttamente toccata dalla polizia, infatti, e la paura che essa ha della vendetta di Giuliano e dei suoi affiliati, rimarrà più forte della paura per il governo, essa non consegnerà Giuliano.

Quanto ai confinati di cui ieri si dicevo i nomi, oltre il medico Lupo che avrebbe portato assistenza sanitaria (e forse più che sanitaria) ai feriti della banda, fra i più noti capoccia della zona, figura tale Celeste da San Cipirello. Costui, indicato come uno dei possibili responsabili dall'opinione pubblica e dalla Voce della Sicilia, *dopo la strage di Portella della Ginestra del 1. maggio 1947, si era dato per alcune settimane alla latitanza.*

F. G.

I risultati delle elezioni svedesi

STOCCOLMA, 20. — Dal primo spoglio risulta che nelle elezioni generali politiche svoltesi ieri in Svezia, il Partito socialdemocratico si è assicurati in Parlamento 112 seggi (e cioè tre meno della volta precedente), i liberali 57 (31 di più), gli agrari 30 (5 di meno), i conservatori 22 (17 di meno), i comunisti 9 (6 di meno). I risultati ufficiali saranno noti solo fra qualche giorno.

UN GESTO DI PACE

L'U.R.S.S. evacuerà le truppe dalla Corea

Washington dichiara che non intende "per ora„ aderire all'iniziativa sovietica

MOSCA, 20 — Il Ministro degli Esteri sovietico ha annunciato oggi che il Consiglio dei Ministri dell'URSS ha deciso di ritirare le truppe sovietiche dalla Corea settentrionale.

In un comunicato diramato oggi, il Ministero degli Esteri ricorda che la Suprema Assemblea Nazionale coreana ha rivolto il 10 settembre un appello ai governi dell'Unione Sovietica e degli Stati Uniti per la simultanea evacuazione delle truppe sovietiche e americane dalla Corea. Nell'appello è detto — ricorda ancora il comunicato — che la formazione da parte dell'Assemblea Nazionale del governo unitario della Corea settentrionale e meridionale è garanzia del mantenimento dell'ordine.

« Nel settembre 1947 il governo sovietico propose al governo americano di evacuare simultaneamente dalla Corea le truppe sovietiche ed americane — precisa il comunicato. — Dopo di allora esso confermò ripetutamente la sua disposizione ad evacuare immediatamente le truppe sovietiche dal « Corea settentrionale » se il governo degli Stati Uniti avesse evacuato in pari tempo le truppe americane dalla Corea meridionale: ciò che il governo degli Stati Uniti non ha ancora accettato ».

Il comunicato informa poi che la questione è stata esaminata dal Presidium del Soviet Supremo dell'URSS e quindi dal Consiglio dei Ministri ed è stato pertanto deciso di ritirare le truppe sovietiche dalla Corea. L'evacuazione avrà inizio non oltre la seconda metà di ottobre di quest'anno.

L'importante decisione sovietica è stata accolta con notevole imbarazzo a Washington che non intende ancora perdere il controllo della Corea meridionale, dove un governo fantoccio è al completo servizio del Dipartimento di Stato. Si prevede che gli Stati Uniti, per evitare l'evacuazione delle loro truppe ricorreranno alla Assemblea Generale dell'O.N.U. nella speranza che la questione possa subire un differimento. A Washington si lasciava comunque capire questa sera che il Dipartimento di Stato non intende per ora ritirare le proprie truppe.

PER L'IMMEDIATA RIPRESA DELLE TRATTATIVE

Sciopero compatto degli autoferrotranvieri

Dalla mezzanotte di sabato alle 24 di domenica ferrovie e tranvie private sono state bloccate

Dalla mezzanotte di sabato alla mezzanotte di domenica si è svolto in tutta Italia lo sciopero generale di protesta degli autoferrotranvieri, dipendenti dalle aziende private.

La compattezza, la decisione, la volontà di lotta dimostrate dai lavoratori sono state dovunque imponenti. Forti dell'appoggio attivo dei dipendenti dalle aziende municipalizzate, i quali hanno sospeso il lavoro dalle 10 alle 10,10 di domenica in segno di solidarietà, gli autoferrotramvieri hanno dato chiara prova di essere decisi a lottare finchè i padroni si dichiareranno disposti a riprendere le trattative per il contratto nazionale di lavoro, da essi interrotte improvvisamente.

Banditi mascherati assalgono una fattoria

VENOSA, 20 — Una audace aggressione è stata perpetrata nelle campagne di Venosa. Otto banditi mascherati, in possesso di armi modernissime, penetravano nella fattoria di certo Girolamo Lory, sita in contrada Arpineto. Ridotto all'impotenza il personale di custodia, s'impossessavano di oltre 84 quintali di grano.

CACCIA SPIETATA AGLI ATTENTATORI DI BERNADOTTE

La polizia ha arrestato l'uomo che guidò la jeep dei terroristi

Anche il vice-comandante della Stern tratto in arresto - Misure di emergenza in Israele

TEL AVIV, 20. — Il Ministro degli Esteri di Israele, Shertok, ha comunicato al facente funzione di mediatore dell'ONU, dottor Ralph Bunche, che il suo governo ha adottato misure di carattere eccezionale, in base alle quali esso dispone dei pieni poteri per intervenire contro i terroristi.

Forze di polizia e dell'esercito di Israele perquisiscono casa per casa la Città Santa. Il volto del terrorista, che ha sparato sei colpi di mitra contro Bernadotte e diciassette sul colonnello André Serot, è rimasto fortemente impresso a diversi testimoni oculari dell'attentato. Intanto sono stati arrestati il comandante in seconda della Stern Gang e un altro terrorista, il quale sarebbe stato identificato per l'uomo che guidava la jeep degli attentatori.

Il *Taeglische Rundschau*, scrive oggi, commentando la morte del conte Bernadotte: « Egli è stato una vittima della politica dispotica dell'imperialismo britannico e americano ». Dopo aver ricordato che il conte accondiscese a far da strumento alla Gran Bretagna e agli Stati Uniti, che, per curare i loro interessi nei giacimenti petroliferi, hanno reso impossibile una soluzione pacifica in Palestina, il giornale continua: « Ora, è egli stesso caduto vittima di questa politica. Ed è un'infamia accusare i comunisti della sua morte, perchè i marxisti non usano l'assassinio come arma politica ».

Questa sera alcuni giornali di Tel Aviv, hanno tentato di inscenare una provocazione contro l'URSS, intesa a far apparire di ispirazione sovietica il crimine contro Bernadotte, pubblicando una notizia secondo cui il capo della Stern Gang sarebbe « fuggito a Mosca ». La notizia è tanto più palesemente falsa in quanto la Stern è notoriamente una organizzazione anticomunista, di estrema destra e che si è fatta spesso strumento della politica anglo-americana.

Intanto è stato reso noto il contenuto dell'ultimo rapporto che Bernadotte ha inviato alle Nazioni Unite.

I funerali del mediatore avranno luogo domenica prossima a Stoccolma.

OFFENSIVA DI MARKOS IN GRECIA

Disastrosa rotta dei fascisti a Kastoria

Il governo di Atene promette l'amnistia a chi consegnerà la testa di un partigiano

PRAGA 20. — Il governo di Atene — informa radio Grecia Libera — ha emanato una legge che legalizza gli assassinii dei patrioti greci. I monarco-fascisti, infatti, hanno riesumato la legge di Pangalos sul banditismo, secondo la quale si concede la amnistia a tutti coloro che si arrenderanno recando con se la testa di un soldato o di un ufficiale partigiano.

Radio Grecia Libera riporta un comunicato del governo di Markos, in cui si denuncia questo nuovo crimine dei monarco-fascisti e si eleva davanti a tutto il mondo civile una protesta « contro questi barbari e atroci metodi che hanno il solo scopo di inasprire la lotta nel paese e di far fallire ogni tentativo di raggiungere una soluzione democratica del problema greco, nel momento in cui si riunisce l'Assemblea delle Nazioni Unite.

Frattanto prosegue vittoriosamente la lotta dei partigiani contro le forze del governo di Atene. L'agenzia americana « United Press », riportando la notizia di « violenti attacchi » delle truppe di Markos contro Kastoria, quartier generale dell'esercito fascista nel settore di Vitsi, scrive: « Gli sviluppi della battaglia stanno ad indicare che mai fino ad ora le truppe governative hanno subito così gravi rovesci ».

Ancora radio Grecia Libera dà notizia che anche nel settore di Murgana i partigiani sono all'offensiva. In questa zona essi hanno fatto una breccia nel fronte nemico, sgominando quattro brigate appoggiate dall'aviazione e all'artiglieria.

De Gaulle contrario a restituire Briga e Tenda

ANNECY, 20 — In un discorso pronunciato ad Annecy il gen De Gaulle ha affermato: « Noi siamo stati vincitori e se anche vi sono amicizie che dobbiamo riannodare, non è questa una ragione per rinunciare ai pegni acquisiti. Ne il Moncenisio, nè Chamberton, nè Tenda, nè Briga devono cessare di essere francesi ». Durante il discorso e dopo De Gaulle è stato più volte fischiato dalla folla

Splendidi mosaici scoperti a Verona

VERONA, 20. — Durante i lavori di ricostruzione della famosa biblioteca capitolare di Verona, è venuto in luce nel sottosuolo un magnifico tratto di pavimento a mosaico.

IL PIANO DI VIOLENZE DEL GOVERNO NERO

Undici arresti a Popoli per lo sciopero di luglio

Spedizione poliziesca notturna contro i lavoratori

POPOLI, 20 — Alle tre di stanotte i carabinieri del nostro centro hanno effettuato una inaudita spedizione poliziesca contro i dirigenti sindacali, sul tipo di quella effettuata ultimamente a Corbonia e Bacia Mare. Undici compagni sono stati brutalmente svegliati dal sonno, arrestati, ammanettati come volgari delinquenti e tradotti alle carceri. La motivazione è quella ormai divenuta diprammatica: i compagni arrestati avevano partecipato al grande sciopero di protesta per l'attentato al compagno Togliatti.

Gli arrestati sono stati scelti con cura tra i dirigenti della Camera del Lavoro, i membri del Consiglio di gestione della Nobel di Bussi e i valorosi partigiani della zona.

Fra la popolazione l'indignazione è fortissima. In segno di protesta le maestranze della Nobel di Bussi e della Montecatini di Piano d'Orta hanno immediatamente sospeso il lavoro. Un grande comizio alla popolazione accorsa in massa è stato tenuto dal compagno Camana, della segreteria della C.d.L. Tutti i lavoratori della zona di Popoli sono decisi a batterst contro l'attuazione del piano criminale del Ministro di Polizia. Domenica prossima avrà luogo un grande raduno delle popolazioni della zona

Un milione ai 12 40.000 lire agli 11

La prima giornata del Concorso pronostici Totocalcio ha ottenuto un clamoroso successo. Le giuocate hanno superato i 4 milioni di schede; nel complesso si è verificato un aumento delle giuocate del 44,3% rispetto alle prime effettuate nella prima giornata del Concorso del l'anno passato. I giuocatori che hanno totalizzato 12 punti sono una trentina, gli 11 sono circa 800; a ciascun 12 spetterà approssimativamente lire un milione e 100 mila, a ciascuno 11 lire 40 mila.

La Confederterra per l'esame del progetto sulla maternità

Il Comitato Esecutivo della Confederterra, riunitosi ieri a Roma, ha preso aperta posizione contro la manovra del Ministro Fanfani e del governo che hanno chiesto la precedenza nella discussione alla Camera del proprio progetto sulla protezione della maternità.

Tale procedura risulta assolutamente irregolare ove si consideri che già la CGIL presentò un progetto, fatto proprio da un gruppo di parlamentari e sindacalisti, assai tempo prima che a ciò pensasse il ministro del lavoro.

Come già la CGIL, anche la Confederterra ha ieri protestato contro tale modo di fare ed ha deciso di impegnare tutte le proprie organizzazioni ad appoggiare l'azione dei deputati per combattere il progetto Fanfani che costituisce un regresso di fronte alla stessa legislazione attuale sulla protezione della maternità

IL DELITTO BELLENTANI

La presunta rivale parla di amicizia platonica

MILANO, 20 — La risonanza che ha avuto la tragedia di Villa d'Este induce centinaia di avvocati ad offrire i propri servizi per la difesa della contessa assassino. Ma la Bellentani ha già fatto la sua scelta incaricando della pratica un noto avvocato di Como, specialista in cause de genere.

Intanto la presunta rivale signora Sandra Guidi ha pubblicamente smentito le dichiarazioni rese l'altro giorno al funzionario inquirente. Ella ha infatti precisato che i propri rapporti col Sacchi non esulavano dall'amicizia. Niente amore dunque per ora. Si vedrà più tardi quando la Guidi dovrà testimoniare al processo sotto il vincolo del giuramento, quale aspetto nuovo assumeranno nelle dichiarazioni della bella signora quei rapporti.

Una protesta della C. G. I. L. al Ministro Corbellini

La Segreteria della CGIL ha inviato al Ministro Corbellini, un fonogramma di protesta contro il rifiuto opposto dal Ministro a concedere una facilitazione sulle tariffe ferroviarie a favore dei delegati che parteciperanno al Consiglio nazionale della Federazione dei lavoratori tessili.

PIETRO INGRAO
Direttore responsabile
Stabilimento Tipografico UESISA
Roma - Via IV Novembre 149 - Roma

CIVIS
Via Uffici del Vicario, 16-19
IMPERMEABILI
MAKO'
Aquasol
AI MIGLIORI PREZZI

ACQUA DI ROMA
(Marca dep. « LUPA ») antica efficacissima speciale per ridonare ai capelli bianchi in pochi giorni il primitivo colore. In commercio da circa un secolo si vende esclusivamente dalla Ditta NAZZARENO POLEGGI, Via della Maddalena, 50 vicino alla Chiesa, Roma IN ITALIA PRESSO LE MIGLIORI PROFUMERIE E FARMACIE a Grosseto: Ditta Severi.

E' in vendita:
Scorribanda nel paese dei Soviet
di Arrigo Jacchia
Un libro sereno e obbiettivo sulla Russia d'oggi
300 pagine illustrate - In tutte le librerie oppure contro assegno di L. 700
(franco di porto e imballo)
Acquistatelo!
EDIZIONI MACCHIA
Via Calamatta, 25 - ROMA

ANNUNZI SANITARI
Dr. Della Seta 29 Via Arenula (8-13 e 16-20)
SPECIALISTA VENEREE - PELLE
Prof. DE BERNARDIS
Specialista VENEREE - PELLE
IMPOTENZA
DISTURBI E ANOMALIE SESSUALI
9-13 16-19 festi 10-12 e per appuntam
Via Principe Amedeo 2
(angl. Via Viminale, presso Stazione)
Dott. YANKO PENEFF
Specialista Dermosifilografo
MALATTIE VENEREE e PELLE
Via Palestro 36 p.p. int. 3 ore 8-11 14-19
Dottor DAVID STROM
SPECIALISTA DERMATOLOGO
Cura indolore senza operazione
EMORROIDI - VENE VARICOSE
Ragadi - Piaghe - Idrocele
VENEREE - PELLE - IMPOTENZA
Via Cola di Rienzo, 152
Telef. 34-501 - Ore 8-13 e 16-20
Festivo 8-13
Via del Tritone 87
di fronte al « Messaggero »
Orario 14-17 Tel. 480 082
Dottor ALFREDO STROM
Malattie veneree e della pelle
EMORROIDI - VENE VARICOSE
Ragadi - Piaghe - Idrocele Fistole
Cura indolore e senza operazione
CORSO UMBERTO, 504
(Piazza del Popolo) - Tel. 61 929
Ore 8-20 - Festivi 8-13
Dr. R. DE FILIPPO
MALATTIE VENEREE
Cure rapide penicillina
Varici senza operazione
Via Pape Eugenio, 3, int. 3 (Viale Trastevere)
Tel. 778 059 - Ore: 9-20
ENDOCRINE
Cura delle sole disfunzioni sessuali
Impotenza, fobie, debolezze, anomalie sessuali, vecchiaia precoce, deficienze giovanili. Visite e cure pre-post matrimoniali. Ore 9-12; 16-18 - Festivi 9-11
Dr. CARLETTI - P. Esquilino 12
Non si curano malattie veneree
INSETTI
Distruzione radicale economica
DISINFEZIONI CIANA
Via Nazionale 243 - Telefono 485994
Dr. SINISCALCO
Specialista VENEREE e PELLE
V. Volturno, 7 (Staz.) 9-13, 16-19
Telefono 483.665

SE NON LO CREDETE... PEGGIO PER VOI!!!
Consar
VIA APPIA NUOVA 42-44 - VIA OSTIENSE 27
Telefono 760-669 — ROMA — Telefono 580-262
Mette in vendita per inizio stagione un pacco comprendente:
1 IMPERMEABILE PURO COTONE MAKO' IN DOPPIO TESSUTO
VESTITO PURA LANA
PANTALONE FLANELLA FINISSIMO
TUTTO per L. 15.500
Non sono chiacchiere ma fatti!
non aspettate perchè il numero dei pacchi è limitato
INVIANDO VAGLIA SPEDIAMO MERCE OVUNQUE
NON CONFONDETE CON ALTRE DITTE SIMILARI
DUE NEGOZI DI VENDITA CONSAR
VIA APPIA NUOVA 42-44 - VIA OSTIENSE 27

RAMADORI
VIA PAOLO EMILIO, 32 - ROMA (Prati)
MOBILI OGNI STILE DELLA BRIANZA
Pagamenti annuali
Ai prezzi più bassi della Capitale
Vastissimo assortimento